
LE INNOVAZIONI METODOLOGICHE

LA COMPRESENZA

LA MODULARITA'

LA QUOTA DI VARIABILITA'

LA COMPRESENZA

LA COMPRESENZA

La **compresenza** prevede la contemporanea partecipazione alla lezione di **due insegnanti di discipline differenti**, che hanno competenze, interessi e metodologie diverse, ma che intendono collaborare allo svolgimento di un **medesimo percorso** culturale e didattico. L'argomento scelto viene quindi affrontato da punti di vista e con strumenti diversi, in modo tale da permettere una trattazione critica che metta in luce i **nessi fondamentali** tra i fattori determinanti e gli elementi costitutivi di ogni fenomeno e individui i collegamenti tra le discipline. L'esperienza risulta tanto più significativa quanto più le discipline riescono a **integrarsi**, senza rinunciare alle proprie **specificità**; si supera così la rigida divisione tra le materie che caratterizza talvolta l'insegnamento tradizionale.

Gli studenti sono portati direttamente a osservare le possibilità di integrazione tra i saperi e a formarsi una visione non frammentaria della conoscenza, non viene lasciato, infatti, solo a loro il compito di cogliere i legami tra gli argomenti studiati.

Inoltre, le modalità di lavoro degli insegnanti che preparano insieme il materiale didattico, si confrontano prima e durante la lezione, si accordano sull'uso degli strumenti e sul significato da attribuire ai termini e alle questioni, permettono agli studenti di verificare l'utilità e l'importanza della collaborazione e del lavoro di équipe.

Gli argomenti affrontati secondo varie prospettive arricchiscono l'esperienza culturale e relazionale, stimolano lo spirito critico degli allievi, che si sentono sollecitati e coinvolti in prima persona.

Obiettivi :

- spiegazione e approfondimento di concetti-chiave comuni e trasversali o propri delle discipline,
- acquisizione del linguaggio specifico delle diverse discipline,
- acquisizione del rigore scientifico che consente di adattare il linguaggio e la metodologia al contesto,
- individuazione delle relazioni che intercorrono tra fenomeni ed espressioni appartenenti ad ambiti diversi.

Metodi:

- lezioni frontali di inquadramento dei problemi,
- lettura e analisi di fonti convergenti e divergenti (sotto la guida dell'insegnante o effettuate dagli alunni, in gruppo),
- lavori di gruppo, sia tra docenti, sia tra studenti,
- relazioni di approfondimento o di sintesi,
- discussioni sui temi affrontati da prospettive diverse.

Il confronto tra insegnanti, ricco di stimoli culturali, alla base della compresenza si traduce in una attenta programmazione di moduli didattici che si svolgono in un pacchetto di ore predeterminato.

Varia può essere la struttura del modulo, due i tipi più frequenti:

- compresenza su un **tema monografico** (ad es. l'immigrazione per Storia e Lingua straniera, la condizione della donna nell'antichità per Diritto e Storia);

- compresenza su **tratti paralleli dei programmi** di norma svolti nello stesso anno da due materie (ad es. l'età elisabettiana per Inglese e Storia, il Rinascimento per Storia dell'arte, Italiano, Lingua straniera).

Le lezioni in compresenza abitano gli studenti ai collegamenti interdisciplinari e li preparano a successive attività di questo tipo (area di progetto, prove d'esame). Tale funzione è svolta anche dalle verifiche che chiudono ogni modulo e che prevedono una **valutazione comune** da parte dei docenti.

Nel nostro Progetto la compresenza è prevista con modalità diverse.

Nel **biennio di tutti gli indirizzi** le compresenze sono fisse e riguardano per 33 ore annuali (1h settimanale) le seguenti discipline:

- Diritto-Economia con Storia;
- Linguaggi non verbali e multimediali con altre materie, secondo la programmazione del Consiglio di classe (cfr. paragrafo su Linguaggi non verbali).

In generale, nel biennio ogni compresenza si struttura in modo rigido e coinvolge due (Diritto e Storia) o al massimo tre materie (nel caso in cui si prevedano due moduli: LNV e Storia, LNV e Italiano, o nell'opzione A dell'indirizzo di Scienze Sociali: LNV ed Educazione fisica e LNV e altra disciplina). Le lezioni mirano soprattutto allo sviluppo di competenze trasversali e permettono di cogliere i nuclei essenziali delle diverse discipline, favorendo l'individuazione dei collegamenti e dei concetti comuni.

Nel **triennio** le modalità cambiano a seconda degli indirizzi e degli anni di corso:

- Diritto-Economia con Storia nel triennio di Scienze sociali;
- Scienze sociali con Filosofia nel triennio di Scienze sociali;
- Storia dell'arte con altre materie decise dal Consiglio di classe nei trienni Linguistico e Classico e nella classe quarta dello Scientifico per confrontare linguaggi ed espressioni di diversi ambiti;
- Filosofia con altre materie dell'area classico-umanistica in terza del Classico per evidenziare i nessi tra letteratura, processi sociali e sviluppi del pensiero;
- Filosofia con altre materie decise dal Consiglio di classe in quinta dell'indirizzo Scientifico per approfondire alcuni aspetti di filosofia della scienza;
- Inglese con altre materie decise dal Consiglio di classe in quarta degli indirizzi Scientifico e Classico per approfondire e confrontare temi e fenomeni culturali e sociali di epoche e paesi diversi;
- Storia con altre materie decise dal Consiglio di classe in terza dell'indirizzo Scientifico, in quarta dell'indirizzo Classico per favorire la contestualizzazione dei fenomeni culturali e sociali.

Nel triennio le compresenze si strutturano in moduli che interessano diverse discipline e prevedono un pacchetto orario, in genere, più breve rispetto a quelli del biennio.

In questa parte del percorso formativo diviene fondamentale l'approfondimento delle conoscenze e l'acquisizione degli strumenti specifici di ogni disciplina, pertanto anche le attività in compresenza si basano su una precisa definizione dei contenuti. In un lavoro del genere è possibile sia mettere in luce le

permanenze, cioè quanto è comune ai diversi ambiti nello spazio e nel tempo, sia individuare e studiare le differenze e le varietà, che comunque possono essere recuperate anche all'interno dello specifico spazio di ogni disciplina.

La scelta dei segmenti di programma da trattare, siano essi in senso cronologico o tematico, avviene in base alla situazione di partenza della classe e alle finalità dell'indirizzo.

ESEMPLIFICAZIONI

COMPRESENZE FISSE

Diritto/economia e Storia . (nel biennio)

La compresenza di Diritto ed Economia con Storia è uno strumento per facilitare l'acquisizione da parte dei ragazzi, sempre più appiattiti sul presente, del senso del tempo. Infatti essa offre importanti elementi per definire la collocazione storica delle organizzazioni sociali, delle situazioni e delle teorie economiche, promuove la comprensione dell'influenza delle strutture economiche e delle organizzazioni socio-politiche sugli avvenimenti storici, permette l'individuazione dell'aspetto dinamico degli istituti giuridici e dei riflessi che gli avvenimenti del passato hanno sul presente.

In questo modo il Diritto e l'Economia, spesso considerati esclusivamente materie professionalizzanti, assumono una valenza prevalentemente culturale, perché inducono gli studenti a considerare criticamente l'influenza delle strutture socio-economiche e degli schemi mentali di un popolo sulle sue organizzazioni giuridiche e politiche e sottolineano la complessità dei vari fenomeni.

Inoltre la programmazione modulare, che facilita l'organizzazione e la gestione delle compresenze, consente una rilettura del programma di Storia che evidenzia i nuclei portanti della disciplina attorno ai quali costruire percorsi significativi.

Scienze sociali e Filosofia (nel triennio dell'indirizzo Scienze sociali)

La costruzione di percorsi pluridisciplinari che prevedono l'integrazione tra saperi diversi è una metodologia caratterizzante il piano di studi dell'indirizzo delle Scienze sociali.

La compresenza intende sfruttare l'effetto sinergico che si viene a creare tra l'autoriflessività e l'indagine critica sui fondamenti della conoscenza, patrimonio tradizionale della Filosofia, e l'apertura verso il dato, la ricerca metodologica sul campo e la categorizzazione della contemporaneità, elementi qualificanti delle Scienze sociali.

In questo quadro la compresenza tra Filosofia e Scienze sociali si muove in una prospettiva didatticamente unitaria, capace di articolare, attorno a snodi problematici fondamentali, ampie reti concettuali attinenti a contesti disciplinari e scientifici che, pur distinti, sono riconducibili alle diverse realtà culturali che sono oggetto del pensiero contemporaneo.

COMPRESENZE POSSIBILI.

Arte e lingua straniera (nel triennio dell'indirizzo Linguistico).

Storia e lingua straniera (nel triennio dell'indirizzo Scientifico).

LA COMPRESENZA

Nel triennio dell'indirizzo Linguistico la compresenza di Arte si realizza in alcune classi, per moduli limitati nel tempo, con una Lingua straniera e nel triennio dello Scientifico si realizzano moduli in compresenza tra Storia e Inglese.

Diverse sono le ragioni che motivano queste esperienze. La lingua straniera può utilizzare un'ampia varietà di contenuti per l'apprendimento linguistico, inteso anche in senso strettamente comunicativo. Non va inoltre trascurato l'aspetto culturale: le diverse lingue sono il testo in cui poter leggere le diverse tradizioni, mentalità, culture.

E', quindi, naturale e significativo che l'apprendimento della lingua parlata si unisca con la conoscenza della letteratura, della cultura, della civiltà, anche nella loro dimensione storica.

Comunicare, infatti, non significa adeguarsi, demolire o annullare le differenze, la tradizione, ma sapere riconoscere e confrontare i diversi backgrounds, vuole dire anche rispettare le culture tutte (italiana, tedesca, francese, inglese, spagnola) e predisporre la mente alla varietà, all'originalità.

In effetti, l'insegnamento della lingua straniera nel triennio si muove su due versanti, in tutti gli indirizzi:

- uno più strettamente comunicativo-linguistico
- l'altro culturale (storico-sociale-letterario ecc.)

Il secondo versante naturalmente s'incrocia con altre discipline, siano esse la Storia, l'Arte, la Filosofia, le Scienze, quindi si apre alla trasversalità.

Gli ambiti in cui possono essere individuati e sviluppati collegamenti sono diversi e diversi gli oggetti di analisi: un movimento letterario-artistico, un tema, una o più opere particolarmente significative, un periodo storico considerato nei suoi caratteri culturali ed economico-sociali.

Questo lavoro può quindi, nel rispetto degli specifici disciplinari, servire ad arricchire e approfondire argomenti, anche di ampio respiro.

Un aspetto interessante del progetto è l'adozione di una didattica modulare, che consente una migliore strutturazione dei curricoli. Infatti attraverso la modularità si giunge a una riflessione più puntuale sulle discipline e all'individuazione dei nuclei essenziali, nella logica di una migliore programmazione e organizzazione delle attività didattiche e della costruzione di percorsi significativi, disciplinari e pluridisciplinari.

Il modulo prevede

- un percorso disciplinare o pluridisciplinare in sé concluso che mira a far acquisire competenze specifiche ben evidenziate, anche di tipo trasversale, la cui verifica, se positiva, comporta un credito;
- uno spazio orario definito in un monte-ore settimanale, bimestrale, annuale.

L'adozione di una didattica modulare sollecita l'individuazione delle sequenze significative di un percorso didattico e la definizione degli standard minimi di apprendimento.

Oltre all'analisi disciplinare la didattica modulare comporta talvolta un cambiamento organizzativo che si può tradurre in una modifica dell'orario, ad esempio con la compattazione di alcune discipline in un quadrimestre.

All'interno del nostro progetto si è scelto di operare per moduli soprattutto nella programmazione delle ore di compresenza e per la realizzazione di interventi di recupero, infatti il modulo consente di progettare interventi individualizzati e di agire con efficacia all'interno di classi ormai sempre più disomogenee nella preparazione di base.

Le tipologie di moduli sono diverse.

Il Progetto Virgilio prevede:

- **moduli di accoglienza**: a inizio d'anno, per un periodo limitato, vengono realizzati quattro moduli in tutte le classi prime con l'intento di fornire strumenti di base;
- **moduli di passaggio/recupero**: gruppi di studenti, omogenei per livello e appartenenti alla stessa classe o a classi diverse, sono riuniti allo scopo di sviluppare e/o recuperare competenze in una certa disciplina;
- **moduli tematici**: il gruppo-classe, eventualmente suddiviso in sottogruppi, segue un percorso disciplinare o multidisciplinare.

LE ESPERIENZE DELL'ISTITUTO "VIRGILIO"
MODULI PROGRAMMATI

TIPOLOGIA	PERIODO	DURATA	ATTIVITA' SVOLTA
Pluridisciplinare integrato	Nel corso dell'anno	Da 12 a 33 h	Lezioni e approfondimenti in compresenza tra discipline diverse
Metodologico trasversale	Inizio d'anno	6 h	Accoglienza: strategie per imparare (classi prime)
Metodologico trasversale	Primo mese	Da 6 a 10 h per ciascun modulo	Tecniche di scrittura(10h) Informatica di base (8 h)
Rinforzo delle competenze di base	Primo quadrimestre Secondo quadrimestre	6 h 6 h	Italiano: potenziamento abilità linguistiche. Matematica: recupero e sviluppo abilità logico-matematiche
Recupero disciplinare su più materie	Dopo gli scrutini del primo quadrimestre	8 h	Su varie materie decise dai Consigli di classe.

QUOTA DI VARIABILITA' DISCIPLINARE

La quota di variabilità permette di realizzare un'ulteriore flessibilità curricolare e organizzativa e, insieme all'area di integrazione, consente di caratterizzare ancor più decisamente il progetto formativo, accogliendo le istanze degli alunni e del territorio.

**QUOTA
DI VARIABILITA'
DISCIPLINARE**

Essa può riguardare sia discipline dell'area di equivalenza, sia discipline dell'area di indirizzo. Si può cioè prevedere una riduzione del carico di una o più discipline a vantaggio di un'altra o di altre presenti nel curriculum nei limiti del 20% del monte-ore annuale e senza recuperi successivi, purchè tale modifica venga definita in sede di programmazione di istituto.

La quota di variabilità può anche essere utilizzata per realizzare moduli intensivi, mirati a far acquisire e sviluppare competenze e abilità, moduli cioè di supporto e rinforzo; oppure vi si ricorre per moduli pluridisciplinari, utili allo svolgimento e alla realizzazione di progetti.

Nei nostri curricula la quota di variabilità disciplinare nel biennio viene impiegata nei seguenti modi:

- nell'indirizzo delle Scienze sociali - opz. A - è utilizzata per il rafforzamento di Latino, (con diminuzione di Scienze Sociali);
- nell'indirizzo delle Scienze sociali - opz. B - è utilizzata per il potenziamento di Italiano (con diminuzione di Scienze Sociali) in modo da sviluppare le competenze comunicative;
- in tutti gli indirizzi è utilizzata **in prima** per periodi delimitati, nella fase iniziale dell'anno scolastico, perché gli alunni acquisiscano competenze metodologiche e disciplinari di base, il cui possesso può rendere più agevole l'apprendimento e più sicura l'assimilazione (vedi moduli di accoglienza).

ORIENTAMENTO

ACCOGLIENZA

VERIFICA E VALUTAZIONE

ORIENTAMENTO IN USCITA

RACCORDO SCUOLA MEDIA - SCUOLA SUPERIORE

RACCORDO

ACCOGLIENZA

L'intero progetto si caratterizza per la scelta di porre al centro del processo educativo gli studenti e i loro bisogni e per l'individuazione e attuazione di significativi interventi e attività rivolti alla promozione del successo formativo.

In questa prospettiva viene curato il raccordo tra scuola media e scuola superiore, con iniziative e contatti opportuni, in modo da evitare problemi per gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Nel corso del biennio si segue l'andamento degli allievi per comprenderne eventuali difficoltà e per indurli a riflettere sui loro interessi, attitudini e aspettative e realizzare, se necessario, percorsi di orientamento/riorientamento.

Le strategie messe in atto concernono:

- accoglienza, consolidamento delle scelte, riorientamento
- agevolazione del passaggio ad altri indirizzi di scuola secondaria superiore
- flessibilità organizzativa e curricolare.

L'orientamento è pensato in positivo come possibilità per gli studenti di verificare le proprie attitudini e preferenze nell'ambito dei piani di studio e come opportunità di procedere ad eventuali ripensamenti e passaggi ad altri indirizzi interni ed esterni all'Istituto, qualora le scelte effettuate si siano rivelate non opportune.

ACCOGLIENZA

Le attività, finalizzate a favorire l'inserimento degli alunni di prima, si strutturano in fasi e moduli diversi:

■ **a. Accoglienza relazionale/normativa:**

Modulo di conoscenza "fisica" dell'Istituto e delle sue risorse strutturali e umane, realizzato con l'intervento di studenti-tutor.

Modulo di conoscenza delle norme che regolano la vita dell'Istituto, con riferimento al Regolamento interno (distribuito in copia a ogni studente), in parallelo modulo sul valore delle regole nei gruppi formali e informali, affidato agli insegnanti di Diritto.

■ **b. Accoglienza metodologico/disciplinare**

Modulo metodologico trasversale di 6 ore per acquisire strategie per imparare: prevede l'utilizzo di schede e materiale didattico appositamente predisposto ed è affidato a tre docenti del Consiglio di classe.

Moduli multidisciplinari entro le prime tre settimane (da 6 a 10 ore per ciascun sottomodulo):

- tecniche di scrittura (10 ore), affidato agli insegnanti di Lettere,
- informatizzazione di base (8 ore iniziali con eventuale prosecuzione) nell'ambito dei Linguaggi non Verbali e Multimediali.

Questi moduli utilizzano la quota di variabilità oraria (fino al 15%) in fase iniziale, per potenziare competenze metodologiche e per fornire strumenti di base il cui possesso può rendere più agevole l'apprendimento e avere ricadute positive su tutte le materie.

■ c. Prove d'ingresso disciplinari

Esse vengono somministrate dopo avere svolto i diversi moduli, per tracciare una mappa iniziale delle conoscenze degli alunni e delle loro capacità.

Dopo l'accoglienza, l'analisi della situazione iniziale e la prima fase del lavoro, possono esserci moduli di recupero metodologico e disciplinare.

RECUPERO

La programmazione e l'attuazione di interventi di recupero che coinvolgono gli alunni in difficoltà rappresentano un aspetto essenziale dell'attività didattica da svolgersi nel corso dell'intero anno scolastico. Individuare tali difficoltà e mettere in atto strategie per superarle significa tenere conto dei diversi stili di apprendimento degli allievi.

Sono state recepite le recenti indicazioni ministeriali; in base alle quali ogni istituzione scolastica deve predisporre un piano di attività di sostegno e recupero al fine di promuovere il successo formativo di ciascun alunno e di fornire strumenti e occasioni, opportunamente programmate, per il superamento di carenze e insufficienze, in particolare quelle rilevate in sede di valutazione periodica.

PIANO DI SOSTEGNO E RECUPERO

Gli interventi sono finalizzati sia a prevenire il formarsi di lacune nella preparazione degli allievi, sia a promuovere il recupero di carenze, rilevate in sede di scrutini.

Le modalità previste sono

- **Interventi intensivi di recupero** delle carenze rilevate dai docenti, con ripresa di concetti e argomenti essenziali delle singole discipline, assegnazione e controllo di compiti specifici. L'attività si svolge sulla base del programma predisposto dal docente di classe.

- **Interventi di recupero e rinforzo richiesti autonomamente dagli studenti** per recupero di singoli argomenti o concetti del programma.

Gli interventi del primo tipo si svolgono secondo la seguente scansione temporale:

- *Febbraio - marzo, dopo scrutini del primo quadrimestre*

Interventi intensivi di recupero, principalmente dedicati alle discipline in cui si rileva il maggior numero di carenze.

Destinatari: alunni insufficienti nelle valutazioni quadrimestrali.

- *Giugno - luglio, dopo scrutini di giugno*

Interventi intensivi di recupero dedicati alle discipline in cui si rileva il maggior numero di carenze.

Destinatari: alunni il cui giudizio è sospeso a causa di insufficienze in una o più discipline.

Gli interventi sono programmati dai Consigli di classe ed effettuati da docenti interni; solo in subordine, per necessità, i docenti sono esterni.

Durante tutto l'anno scolastico si possono effettuare altri interventi in base alle esigenze rilevate nelle singole classi.

Nell'ambito delle iniziative di sostegno/recupero rientrano anche **Interventi intensivi per alunni stranieri**: gli studenti stranieri, che non hanno piena padronanza della lingua italiana, possono seguire moduli intensivi finalizzati all'acquisizione e/o allo sviluppo delle competenze linguistiche; tali interventi sono effettuati da docenti disponibili.

RIORIENTAMENTO E PASSAGGI

La **rilevazione dei casi a rischio** di insuccesso viene effettuata a partire dalla **fine di novembre** dal coordinatore di classe in collaborazione con gli altri docenti della classe e il docente referente per successo formativo e riorientamento; conseguentemente vengono individuate strategie di recupero e in alcuni casi si ipotizzano, o si attuano già, percorsi di **riorientamento**.

Alla **fine del primo quadrimestre** e i coordinatori delle classi prime convocano i genitori degli alunni che presentano particolari difficoltà e considerano con loro i possibili interventi, valutando anche l'opportunità di un **riorientamento**, se non già considerata precedentemente. Infatti, nei casi in cui le strategie di recupero non producano significativi miglioramenti e le attitudini degli studenti appaiano più consone a un indirizzo di studio diverso da quello intrapreso, è possibile attuare un percorso di riorientamento sia verso indirizzi del nostro stesso Istituto, sia verso indirizzi presenti in altre scuole.

Tale percorso, in cui è fondamentale la scelta dello studente e il coinvolgimento dei genitori, viene seguito dall'insegnante responsabile del successo formativo in collaborazione con i docenti della classe e si conclude con il **passaggio** ad altro indirizzo (interno o di altra scuola).

Sono possibili:

- **passaggi in corso d'anno**: prevedono moduli integrativi finalizzati a fornire le conoscenze fondamentali nelle materie non presenti nell'indirizzo 'di partenza';

- **passaggi a fine anno**: gli studenti interessati a passare in un'altra scuola o indirizzo nel successivo anno scolastico affronteranno, durante il periodo estivo, lo studio delle materie previste nel nuovo ordine di studi e non presenti nell'indirizzo 'di partenza', previo accordo con i docenti che definiranno il programma.

Prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno svolgeranno prove integrative e/o esami per quelle materie.

I passaggi sono resi più agevoli nel nostro istituto per la presenza della forte area di equivalenza, comune ai quattro indirizzi del nostro Progetto formativo.

Essi prevedono l'accordo e l'assunzione di responsabilità delle famiglie e, nel caso di passaggi ad altra scuola, un accordo di programma tra gli istituti interessati.

La valutazione è un momento essenziale del processo di insegnamento/apprendimento, va quindi pensata e inserita all'interno dell'impostazione generale del Progetto formativo. Una attenta e corretta valutazione consente di individuare gli aspetti positivi e i punti deboli del processo didattico:

- permette di verificare il conseguimento degli obiettivi e l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze
- offre ai docenti elementi di riflessione per apportare correttivi alla programmazione e alla metodologia,
- dà utili indicazioni per la definizione delle strategie di recupero più opportune in relazione alle difficoltà degli studenti,
- permette agli studenti di verificare e valutare, anche autonomamente, il proprio processo di formazione.

Fornendo informazioni sul rendimento, sugli stili di apprendimento e sugli interessi degli allievi, la valutazione permette anche di individuare i casi in cui avviare un percorso di riorientamento.

Il controllo dell'apprendimento si realizza quotidianamente in classe attraverso il dialogo e la discussione tra docenti e studenti sugli argomenti affrontati e sui problemi emersi.

La **valutazione** vera e propria si basa su **prove di verifica** elaborate in coerenza con gli obiettivi didattici. Si prevedono **due tipologie** di verifica: quella formativa e quella sommativa. Quella **formativa** è finalizzata al controllo dell'apprendimento in itinere ed è realizzata in modo che lo studente comprenda in quale misura ha raggiunto gli obiettivi fissati, quali sono gli aspetti carenti e quale lavoro deve svolgere per superare le difficoltà incontrate.

La verifica **sommativa** completa le unità didattiche e i moduli svolti ed è finalizzata alla determinazione del livello di conseguimento degli obiettivi e del grado di acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali. Inoltre fornisce dati per programmare opportuni interventi di recupero, quando necessario.

Il compito di stabilire le competenze che gli alunni devono acquisire e gli obiettivi minimi di apprendimento per ogni classe e per ogni tipo di indirizzo è affidato alle **Commissioni Didattiche**, che fanno riferimento ai caratteri specifici e alle finalità dei diversi percorsi formativi e alle competenze disciplinari e trasversali, definiti a livello generale nel P.O.F. dell'Istituto (si veda, in particolare, la Seconda Parte: Programmi delle aree disciplinari).

Le Commissioni, in fase di programmazione, indicano il **numero minimo** di verifiche da effettuare in ogni quadrimestre e/o periodo, distinguendo naturalmente tra quelle scritte e quelle orali; stabiliscono per le competenze e gli obiettivi da verificare quali **tipologie** di prove siano più adeguate e ne fissano le caratteristiche, la struttura e le modalità di valutazione, tenendo conto delle specificità di ogni indirizzo e, in particolare, dei seguenti fattori:

- rapporto tra le discipline caratterizzanti e le altre materie, tipico di ogni indirizzo,
- competenze specifiche del percorso formativo,
- monte ore annuale e settimanale di ogni disciplina.

Le Commissioni programmano anche verifiche comuni per classi parallele, previste per alcuni momenti dell'anno e del percorso scolastico (test d'in-

gresso, verifiche delle competenze in uscita dal biennio, simulazioni delle prove d'esame, ecc.).

I **Consigli di classe**, soprattutto nelle riunioni riservate ai soli docenti, partendo dalle competenze, dai nuclei tematici e dalle macro-unità individuati dalle Commissioni per ciascuna disciplina, realizzano il coordinamento tra le indicazioni provenienti dalle diverse aree disciplinari, considerando i bisogni e i livelli di partenza degli studenti, e fissano criteri comuni di valutazione, riferiti ai diversi strumenti di verifica.

I **singoli docenti** traducono le indicazioni generali in prove di vario tipo, riconducibili alle tipologie individuate dalle Commissioni didattiche, in modo tale da valutare i livelli di conseguimento degli obiettivi e delle competenze da parte degli alunni.

La valutazione viene espressa e comunicata agli studenti attraverso un voto in decimi e viene formalizzata sul registro dell'insegnante con la trascrizione del voto e l'indicazione dei livelli raggiunti dallo studente per i singoli obiettivi. A questo scopo nel registro è presente per ogni alunno una scheda (si veda allegato alla pag. 66a) che riporta tre voci:

- CONOSCENZA,
- ESPRESSIONE,
- CAPACITA' COMPLESSE.

In tali voci si esprimono e riassumono gli obiettivi didattici. Le Commissioni stabiliscono la corrispondenza tra queste voci generali e gli obiettivi propri di ogni disciplina, i docenti nell'elaborazione delle prove di verifica decidono quali obiettivi valutare di volta in volta.

ORIENTAMENTO

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel progetto formativo dell'Istituto è prevista un'area complementare alla attività didattica di base, costituita da iniziative rivolte ad orientare i giovani rispetto alle opportunità di studio e di lavoro che possono profilarsi dopo il diploma.

Si considera opportuno sostenere gli studenti nel delicato momento delle scelte che li pongono in relazione con la realtà socio-economica in rapida evoluzione, rispetto alla quale sono richieste capacità di adattamento e abilità progettuali.

Va considerato, inoltre, che la formazione di un individuo non si esaurisce con la conclusione del ciclo scolastico, ma è un processo che dura lungo tutto l'arco della vita, pertanto si ritiene fondamentale assistere e sollecitare i giovani a formulare un progetto personale per il loro futuro.

Poiché alla conclusione del ciclo scolastico gli indirizzi del "Virgilio" non forniscono precise competenze professionali e operative, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, ma presuppongono generalmente il proseguimento degli studi ad un livello universitario o di specializzazione post-secondaria, le **iniziative di orientamento** sono soprattutto rivolte a documentare i **percorsi di studio** possibili dopo l'esame di Stato e a fornire indicazioni e strumenti per affrontare il passaggio al mondo universitario, non si trascurano comunque di fornire alcune utili indicazioni riguardanti gli **aspetti principali del mondo del lavoro**.

In base a tali premesse, l'Istituto attua nel corso dell'anno scolastico un proprio piano di orientamento che prevede

- diffusione, mediante affissione in apposita bacheca e nelle classi, di tutti gli **avvisi** concernenti **iniziative di orientamento** organizzate presso le **sedì universitarie e le scuole di specializzazione** ;

- raccolta e diffusione di **materiale cartaceo e multimediale** relativo ai corsi di laurea o di specializzazione post diploma, a cura di docenti e studenti referenti (uno studente per ogni classe quinta);

- partecipazione degli studenti degli ultimi anni di corso alle manifestazioni organizzate da vari Enti e Università per la **presentazione di percorsi formativi e attività**;

- **corsi di preparazione ai test** di ammissione alle facoltà universitarie: indicazioni generali di metodo e attività di potenziamento delle competenze logiche, scientifiche, matematiche, di analisi del testo;

- **incontri informativi** per le classi quarte e quinte con docenti universitari ed ex-allievi del "Virgilio", iscritti a varie facoltà;

- **interventi** finalizzati alla riflessione sugli interessi e gli orientamenti professionali degli allievi;

- **assistenza pre-iscrizioni** universitarie on-line.

In collaborazione con alcune Università milanesi l'Istituto ha avviato Progetti-ponte che si propongono di realizzare una partnership tra i diversi attori coinvolti nel processo di orientamento: studenti, docenti della scuola media superiore e universitari, ex-studenti testimoni.

Obiettivo di tali iniziative è quello di istituire una comunità di buone pratiche attraverso i metodi del confronto e della co-progettazione. In tal modo si intende aiutare gli studenti ad avvicinarsi al mondo dell'università e delle professioni emergenti e a maturare scelte autonome e consapevoli.

- **“Se conosco, scelgo. Se scelgo, persisto ”** con Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Bicocca.

- **“Moving into the future”** con Università Cattolica, progetto focalizzato su due aree tematiche: *Scienze umane, pedagogiche e psicologiche ed Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo.*

- **“Progetto *Sperimenta il Bio Lab- CUSMIBIO*”** con Facoltà scientifiche dell'Università Statale: iniziative di raccordo tra scuola superiore e Università realizzate anche attraverso attività nei laboratori universitari e tecnologie e-learning.

PERCORSI TRASVERSALI

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

EDUCAZIONE SPORTIVA

NUOVE TECNOLOGIE E DIDATTICA

In ottemperanza alle disposizioni di legge, l'Istituto Virgilio ha elaborato un progetto per l'integrazione scolastica di alunni diversamente abili. Esso è stato via via aggiornato e ha come finalità fondamentali:

- l'integrazione nella vita scolastica degli alunni diversamente abili,
- l'elaborazione di percorsi individualizzati che permettano a questi allievi il conseguimento di certi obiettivi didattici prefissati,
- la valorizzazione delle capacità dei singoli alunni,
- il raggiungimento dell'autonomia personale da parte di ciascun allievo diversamente abile,
- l'accettazione e valorizzazione da parte dei compagni di classe del diverso da sé.

Attenzione specifica viene prestata anche agli alunni con certificazione di disturbi dell'apprendimento, in particolare per i casi di dislessia per cui sono approntati, secondo necessità, misure e strumenti compensativi opportuni.

Per la revisione e la realizzazione del progetto, che viene definito annualmente in base alle esigenze specifiche degli alunni presenti, si costituisce un gruppo formato da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto e da alcuni insegnanti delle classi in cui sono inseriti gli alunni.

Compiti specifici del Gruppo sono:

- garantire il diritto allo studio degli alunni diversamente abili, rimuovendo all'interno dell'Istituto ogni ostacolo al processo di apprendimento e favorendo le iniziative che consentano a tutti gli allievi un'assoluta parità di condizioni di frequenza della scuola;
- sensibilizzare gli studenti, le loro famiglie e tutto il personale scolastico verso i problemi legati alla frequenza scolastica degli alunni suddetti e al loro inserimento a pieno titolo nelle strutture sociali ed economiche;
- preparare il progetto di integrazione scolastica da presentare ai competenti Organi Collegiali per la necessaria delibera di sperimentazione didattica e metodologica;
- predisporre tutto il materiale documentativo necessario ai Consigli di classe in cui vengono inseriti gli alunni per procedere alla formulazione del piano educativo individualizzato previsto dalla normativa vigente;
- individuare e richiedere le risorse necessarie (come strumenti specifici, materiale didattico o spazi fisici adeguati, abolizione di barriere architettoniche) per l'attuazione del progetto di integrazione scolastica;
- verificare, nel corso dell'anno scolastico, l'avvenuto inserimento degli alunni diversamente abili e l'attuazione del progetto di integrazione scolastica, con il corretto utilizzo di risorse umane e strumentali, intervenendo opportunamente per la risoluzione di eventuali problemi.

Il gruppo si riunisce all'inizio dell'anno per predisporre l'inserimento degli alunni e nel corso dell'anno per seguire e verificare l'attuazione del progetto.

Strumenti didattici e attività complementari

- Due postazioni informatiche per non vedenti, costituite da computer con ingranditore, barra braille, sintesi vocale multilingua Infovox 700 (software che permette agli alunni di controllare ciò che hanno scritto), scanner che consente la lettura tramite display braille, stampante in nero, 2 stampanti braille.
- Computer con programmi di video scrittura predisposti per alunni con problemi motori.
- Utilizzo della LIS (Lingua Italiana dei Sordi) nelle classi con alunni non udenti, con presenza di un assistente.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Le attività previste sono finalizzate a creare benessere nel giovane, attraverso una migliore conoscenza di se stesso e del proprio corpo, delle proprie potenzialità e della capacità di migliorarsi e di accettarsi.

L'approccio è di due tipi:

■ **preventivo**, volto cioè ad evitare disagio, malessere, centrato soprattutto su interventi di educazione e di informazione,

■ **costruttivo**, attraverso l'elaborazione e la realizzazione di progetti che coinvolgono gruppi misti di studenti e docenti.

La metodologia prescelta è generalmente quella di lezioni/stimolo tenute da esperti esterni alla scuola (operatori della ASL di Milano) e/o da docenti interni. In tal modo si risponde a bisogni e interessi propri degli studenti, prevedendo anche una ricaduta di tali interventi in ambito curricolare. Gli interventi si realizzano in base all'adesione e interesse dei Consigli di classe negli ambiti indicati:

■ **classi I, prevenzione al tabagismo**, interventi curati dai docenti e realizzati con materiale fornito dalla ASL;

■ **classi II, educazione alimentare**, intesa come sensibilizzazione ad un uso responsabile e solidale delle risorse;

■ **classi III** verrà proposto, a cura di esperti dell'ASL, un progetto di **educazione tra pari**: saranno formati alcuni alunni, scelti su base volontaria, che diverranno poi referenti e consulenti per i loro compagni sulla tematica del **superamento dei conflitti**.

Nell'Istituto è inoltre presente uno **Sportello psicologico**: una psicologa della ASL riceve su appuntamento gli studenti e risponde alle loro richieste. Tali colloqui sono riservati.

EDUCAZIONE SPORTIVA

L'Educazione fisica concorre alla formazione dell'alunno favorendone l'inserimento nella società civile in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi.

Le attività teorico-pratiche si svolgono nelle tre palestre delle due sedi, presso una piscina comunale e presso un centro sportivo esterno.

La piscina viene utilizzata, per un modulo di 32 ore suddiviso tra I e II quadrimestre, da alcune classi individuate anno per anno dal C.d.I., secondo il criterio della rotazione e dell'alternanza.

Le classi quinte effettuano, inoltre, un modulo pomeridiano in strutture esterne dove gli alunni praticano diverse attività sportive (8 ore - anticipando le ore curricolari di maggio).

In alcuni casi, su delibera del Collegio docenti, le due ore settimanali di Educazione fisica sono collocate consecutivamente nello stesso giorno per consentire la realizzazione di determinate attività (ad es. nuoto) o per esigenze di tipo logistico.

Le palestre sono attrezzate per attività di: corpo libero, attrezzistica, volley, basket, calcio a 5, atletica.

Sono previsti inoltre:

■ moduli di compresenza nel biennio (Educazione fisica /L.N.V.), programmati dai C.d.c. per fare acquisire consapevolezza e capacità critica nei riguardi dei linguaggi del corpo e di quello musicale;

■ attività sportive pomeridiane libere: pallavolo, basket, atletica leggera, calcetto, attività motoria creativa, yoga.

■ partecipazione a tornei esterni, alle *Olimpiadi della danza nella scuola*.

Tutto il sistema scolastico, secondo l'impianto previsto dal progetto dell'autonomia, deve mirare al successo formativo. Con tale espressione si indica la finalità complessiva dell'azione didattica-educativa della scuola: la formazione umana e culturale dei giovani e il loro inserimento positivo nella realtà attuale, complessa e sottoposta a continui mutamenti. Questi ultimi sono anche dovuti all'utilizzo sempre più esteso delle **nuove tecnologie informatiche**, che possono essere utilizzate a scuola, contribuendo allo sviluppo di **capacità logiche e operative** e divenendo uno strumento efficace per la **raccolta di informazioni** di vario tipo.

Attivare processi mentali di tipo associativo e combinatorio per cogliere le relazioni e le connessioni tra i fenomeni e i dati significa sviluppare nei giovani capacità di rapido adattamento ai cambiamenti. L'impiego delle nuove tecnologie consente di rispondere con efficacia a tali esigenze. Gli strumenti multimediali, infatti, facilitano forme di pensiero associativo, favorendo la comunicazione e il trattamento delle informazioni.

I docenti possono, inoltre, trarre vantaggio dall'impiego delle nuove tecnologie per stimolare un apprendimento più attivo e partecipato, a condizione che adottino una didattica innovativa basata sul confronto e il controllo delle informazioni.

In quest'ottica la nostra scuola ha voluto in questi anni potenziare le attrezzature informatiche.

L'adesione al PSTD (Programma di Sviluppo delle Tecnologie Didattiche), promosso dal Ministero, ha consentito di potenziare le attrezzature informatiche di base già esistenti e realizzare una vera e propria rete locale estesa a più ambienti.

L'acquisizione di risorse hardware e di materiali software ha permesso così di estendere l'utilizzo della multimedialità nell'insegnamento di tutte le discipline senza più limitarne l'impiego al solo ambito della matematica.

LE RISORSE INFORMATICHE PRESENTI NELLA SCUOLA

Attualmente la scuola dispone di:

- due Laboratori di Informatica (uno in ciascuna delle due sedi)
- più postazioni dislocate nei locali delle due sedi (presidenza, vice presidenza, segreteria, sala insegnanti, biblioteca)
- due unità mobili
- cablatura di tutte le aule e gli ambienti del primo piano della sede centrale.

SEDE CENTRALE

Laboratorio di Informatica:

dispone di postazioni di lavoro dotate di caratteristiche multimediali e collegate fra loro con due tipi di rete:

- una rete dati (Windows NT 4) gestita da un server,
- una rete didattica (Winschool) gestita da una postazione "teacher".

La rete dati viene utilizzata per la condivisione delle risorse (due stampanti a getto d'inchiostro e una laser, il masterizzatore, l'unità di backup) e il tra-

sferimento dei file.

La rete didattica viene usata dai docenti per:

- mostrare lo schermo contemporaneamente a tutti gli studenti,
- inviare testi e suoni ad uno studente o a gruppi di studenti,
- osservare il lavoro degli allievi,
- conversare interattivamente con loro,
- aiutare gli studenti operando direttamente sulla loro tastiera e sul mouse,
- trasmettere le informazioni presenti sul video di uno studente agli altri utenti,
- avere un accesso multiplo ad un CD ROM o a un DVD.

Nel laboratorio sono inoltre presenti un video proiettore, uno scanner per l'acquisizione di testi e immagini, un videoregistratore collegato alla postazione teacher per la creazione di videoclip e la trasmissione di videocassette.

La presenza di un router (instradatore) garantisce l'accesso ad Internet sia da tutte le postazioni del laboratorio sia da quelle disseminate negli altri ambienti.

In prospettiva il laboratorio dovrebbe diventare un centro di raccolta di materiale didattico elaborato dai docenti e lasciato a disposizione per svolgere interventi di recupero e di approfondimento.

Rete locale estesa a più ambienti

Altre postazioni multimediali sono presenti nella Biblioteca: un PC e un Power Mac G4 con stampanti sono accessibili ai docenti e agli studenti, individualmente o in piccoli gruppi di lavoro, per svolgere ricerche on-line, per lavori occasionali, per il reperimento di informazioni.

Anche altri ambienti nevralgici, come la Presidenza e la Vice presidenza, l'aula insegnanti, la segreteria, la biblioteca, sono dotati di PC e stampanti collegati alla rete locale e all'esterno con Internet.

Tutte le aule del primo piano sono munite del cablaggio necessario per la connessione di postazioni mobili, su carrello, dotate di stampante a getto di inchiostro, trasportabili in aula per lo svolgimento di lezioni multimediali. In futuro, si potranno progressivamente dotare tutte le aule di postazioni stabili.

Un server collocato in un ambiente riservato garantisce la funzionalità del sistema e la gestione dell'intera rete.

SEDE PISACANE

Laboratorio di Informatica :

dotato di postazioni di lavoro, connesse con una rete dati (Windows NT 4), di una stampante, di un masterizzatore RW (riscrivibile), di un Data display, di uno scanner, di un router per l'accesso a Internet.

L'USO DELLE RISORSE INFORMATICHE

Formazione di base in tutte le prime

Fin dall'inizio del primo anno gli studenti sono avviati all'uso delle nuove tecnologie, nell'ambito curricolare dei Linguaggi Non Verbali e Multimediali, perchè acquisiscano quella operatività di base che può rendere praticabile il ricorso agli strumenti multimediali nella didattica. A tal fine gli studenti svolgono un modulo di 8 ore in laboratorio di informatica (con possibile prosecuzione nel corso dell'anno).

Formazione su richiesta degli studenti per ECDL

Alcuni docenti attuano specifici corsi di informatica per gli studenti che ne fanno richiesta. I corsi sono strutturati in moduli per l'acquisizione di competenze relative ai principali software, la cui conoscenza è fondamentale per sostenere gli esami per la Patente Europea del Computer (ECDL).

I corsi si tengono in orario pomeridiano e prevedono un contributo da parte degli alunni iscritti.

L'Istituto è sede di esame.

Ricerca finalizzata ad uso didattico per mezzo di Internet

La connessione "on-line" è sfruttata per consultare biblioteche digitali, libri e giornali elettronici, per favorire la comunicazione interpersonale tramite la posta elettronica.

La ricerca via Internet, mediante l'impiego dei motori di ricerca abitua a identificare, selezionare e valutare le informazioni, a controllare l'autorità delle fonti e l'oggettività delle risorse. In breve, sviluppa l'attitudine a vagliare criticamente fonti e canali di informazione.

Gestione sito Web

Per comunicare tempestivamente con l'esterno, per consentire alle famiglie di accedere con rapidità a tutte le informazioni che riguardano la vita dell'Istituto, è stato attivato uno spazio Web al seguente indirizzo:

www.ivirgil.it

Il sito web è il luogo virtuale di presentazione della scuola per rendere visibili sulla rete l'Istituto e le sue attività e per promuoverne direttamente le iniziative, è anche il punto di snodo di tutte le informazioni relative alla vita della scuola, siano esse di carattere organizzativo o didattico, consente, inoltre, l'accesso al catalogo della biblioteca scolastica.

Le pagine Web costituiscono, dunque, per l'Istituto un utile canale di comunicazione rivolto ai genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli, alle famiglie degli alunni iscritti e, naturalmente, agli alunni stessi che possono giornalmente verificare l'esattezza di informazioni per loro importanti, venire a conoscenza di avvisi su attività e incontri.

Attraverso il collegamento al sito i genitori degli alunni delle classi prime possono, inoltre, verificare, con una password personale, la presenza a scuola dei figli, le assenze eventuali e le registrazioni delle relative giustificazioni.

Sul sito vengono, infine, presentati lavori e prodotti significativi di classi e gruppi di studenti, elaborati nell'ambito di progetti e iniziative diverse.

PERCORSI TRASVERSALI

NUOVE TECNOLOGIE E DIDATTICA

ATTIVITÀ CULTURALI

PRESENTAZIONE

PRESENTAZIONE

Consideriamo **attività culturali** tutte le iniziative promosse dalla scuola e inserite coerentemente nel progetto formativo che persegue le sue finalità fondamentali anche attraverso la creazione di relazioni tra le attività didattiche e la realtà esterna.

In quest'ottica le attività svolte a scuola con i loro contenuti disciplinari e i loro obiettivi didattici costituiscono **"il testo"** su cui si esercita il lavoro scolastico, mentre la realtà esterna, intesa come ambiente sociale in cui si svolgono attività produttive, culturali, ricreative, rappresenta **"il contesto"**.

Sviluppare e approfondire contatti e relazioni tra questi due ambiti è un compito importante della scuola, perché in tal modo si creano le condizioni per un'autentica comprensione dei fenomeni culturali e sociali e si sollecitano gli studenti ad adoperare autonomamente gli strumenti e le competenze acquisiti per interpretare la realtà che li circonda.

Le attività culturali possono consistere in

- viaggi di istruzione
- uscite didattiche
- scambi con l'estero
- attività libere pomeridiane.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nella visione della scuola come un sistema aperto che dia allo studente gli strumenti di comprensione e di analisi critica della realtà che lo circonda, i viaggi e le relazioni con il mondo esterno sono parte integrante della formazione.

Finalità:

- conoscenza e approfondimento di realtà e modelli culturali vicini e lontani, legati ai temi affrontati durante la normale attività didattica,
- socializzazione all'interno del gruppo classe e fra studenti e docenti,
- sviluppo di una maggiore autonomia nell'organizzazione del tempo e dello spazio da parte degli studenti.

La possibilità di effettuare viaggi di istruzione è data a tutte le classi dell'Istituto, su proposta del Consiglio di classe. Si richiede la partecipazione di due terzi degli alunni e la disponibilità di insegnanti accompagnatori. La durata varia da uno a sei giorni, secondo l'età dei partecipanti e la meta del viaggio.

Il viaggio si inserisce nella programmazione didattica del Consiglio di classe e prevede una informazione sugli obiettivi e sulla meta del viaggio.

Vengono solitamente organizzati viaggi in varie regioni d'Italia e d'Europa.

USCITE DIDATTICHE

Le finalità delle uscite didattiche sono le medesime di quelle dei viaggi di istruzione.

Nella convinzione che il processo formativo non possa esaurirsi nel chiuso delle aule scolastiche, ma si nutra di uno scambio permanente con le manifestazioni culturali che la società produce e organizza nel territorio, l'Istituto

ATTIVITA' CULTURALI

VIAGGI DI ISTRUZIONE

USCITE DIDATTICHE

istituzioni e centri culturali che agiscono a livello cittadino, per offrire agli studenti ulteriori occasioni di arricchimento.

L'uscita didattica si effettua in genere durante il normale orario scolastico e si propone un obiettivo circoscritto come la visita a un museo, la visione di un film o di uno spettacolo teatrale, la partecipazione a una attività promossa da un ente culturale.

Sono i docenti delle classi a curare l'organizzazione e l'effettuazione delle uscite, valutandone la coerenza con gli obiettivi formativi e didattici generali.

Le uscite coinvolgono l'intera classe, su proposta del Consiglio di Classe, e richiedono la disponibilità di un docente accompagnatore.

Esse sono, dunque, parte integrante della programmazione dell'attività didattica.

Complessivamente possono essere utilizzate non più di 20 ore per classe nell'anno scolastico.

ATTIVITA' CULTURALI

USCITE DIDATTICHE

SCAMBI

SCAMBI

Finalità:

- conoscenza e approfondimento di realtà e modelli culturali vicini e lontani, legati ai temi affrontati durante la normale attività didattica;
- socializzazione all'interno del gruppo classe e con gli studenti stranieri;
- confronto tra patrimoni storico-culturali e sistemi educativi diversi nell'ottica della formazione del cittadino europeo;
- potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative.

Gli scambi si rivolgono principalmente agli studenti dell'indirizzo linguistico, su proposta del Consiglio di classe.

Richiedono la partecipazione di due terzi degli alunni e la disponibilità di docenti accompagnatori. L'esperienza si articola in due fasi ciascuna di due settimane: una in cui i nostri studenti si recano all'estero e partecipano alle attività della scuola ospitante, l'altra in cui gli alunni stranieri ricambiano la visita con le stesse modalità.

In generale gli studenti vengono ospitati in famiglia, per favorire la comunicazione in lingua straniera e nel contempo perchè si possano inserire completamente nella realtà socio-culturale del paese ospitante.

Sono stati realizzati scambi con studenti austriaci, svedesi e spagnoli.

Quest'anno si effettua la seconda fase dello scambio tra una nostra classe dell'indirizzo Scientifico e una classe di un Liceo di Praga, in cui è previsto lo studio dell'Italiano. Gli studenti hanno partecipato al Progetto dell'anno scorso su *1989, la caduta del Muro di Berlino*, confrontando esperienze e memorie dei due paesi.

Si sottolinea il valore altamente formativo di questa esperienza anche nella prospettiva di guidare progressivamente gli studenti verso una maggiore consapevolezza della propria appartenenza al contesto europeo.

ATTIVITA' LIBERE E POMERIDIANE

Queste attività, di carattere molto diverso, mirano da un lato a promuovere la partecipazione attiva degli studenti riconoscendo loro un ruolo centrale e privilegiato, dall'altro a rispondere a quei bisogni e interessi dei ragazzi, che vanno al di là di quelli espressi nelle attività curriculari.

Alcune di tali attività si inseriscono in una "tradizione" ben consolidata attraverso un'esperienza maturata negli anni, altre sono più recenti.

La partecipazione è libera e volontaria e le attività si svolgono nell'Istituto in orario extrascolastico.

Le attività e i settori, che sono aperti a tutti gli studenti, sono:

- laboratori teatrali (cfr. pagine successive);
- laboratorio di scrittura creativa;
- laboratorio di pittura;
- laboratorio di yoga;
- laboratorio di danza: etnica-africana e altre espressioni (popolari e contemporanee), con partecipazione alle Olimpiadi della Danza nella scuola;
- corsi di informatica in preparazione all'esame per ECDL (patente europea del computer);
- corsi di lingue straniere (Progetto Lingue; corsi per certificazioni esterne);
- concorso di creatività, sezioni: poesia, prosa, fotografia;
- spettacoli di fine anno con premiazione dei concorsi;
- educazione alla solidarietà, promozione del volontariato;
- attività sportive e partecipazione a tornei;
- corso di bridge (sport della mente).

Per ogni progetto si individua un docente-referente (in alcuni casi affiancato da alcuni studenti), suo compito è quello di coordinare le attività, diffondere la conoscenza del progetto nell'istituto per coinvolgere studenti e insegnanti, seguire le diverse fasi di realizzazione.

Alcune di tali iniziative prevedono un contributo finanziario da parte della scuola per le spese fondamentali, altre sono a carico dei partecipanti o prevedono un loro contributo (ad esempio, il corso per la Patente europea di informatica, i corsi di lingue straniere).

CORSO PER L'ATTESTATO DI GUIDA DEI CICLOMOTORI

Sono previsti **corsi** per il conseguimento dell'attestato di guida dei ciclomotori, il cosiddetto *patentino*.

L'iniziativa accoglie le indicazioni dei Ministeri dei Trasporti e dell'Istruzione che puntano a promuovere interventi di sensibilizzazione e informazione dei giovani su questi temi e a rispondere alla richiesta di formazione, connessa all'obbligo del patentino per la guida dei motocicli.

I corsi sono coordinati da un docente interno e tenuti da esperti esterni (provenienti da una Scuola-Guida selezionata dal Consiglio d'Istituto). edella durata di 20 ore è

- 12 ore di educazione stradale;

Le lezioni si terranno nel corso dell'anno scolastico (tra febbraio e marzo 2010); al termine gli studenti sosterranno l'esame, nella nostra scuola, con un funzionario della Motorizzazione Civile.

Destinatari: gli allievi delle prime e delle seconde (max.40 per ogni corso, compatibilmente con le risorse assegnate).

ATTIVITA'
CULTURALI

ATTIVITA'
LIBERE

Tra le attività extracurricolari di carattere culturale i laboratori teatrali hanno una lunga tradizione nell'Istituto. L'adesione libera degli studenti a questa proposta negli anni è andata crescendo e la loro partecipazione è diventata sempre più vivace e consapevole, tanto che si è formato nel tempo un gruppo di allievi-attori esperti, che proseguono l'esperienza per più anni e a cui si uniscono ogni anno molti nuovi ragazzi.

Il successo e il valore formativo dell'iniziativa dipendono anche dalla peculiarità dell'impostazione: dopo una prima fase di approccio al teatro e alle tecniche specifiche, attraverso esercizi mimici e vocali e osservazioni su personaggi e maschere, gli studenti con i professori referenti e l'esperto esterno, che suggeriscono alcuni temi e spunti testuali, scelgono un testo da rappresentare, basandosi su interessi ed esigenze legati alla loro esperienza e riflessione culturale. Vengono, quindi, valorizzati il ruolo e la partecipazione degli allievi su tutti i piani, favorendo il pieno coinvolgimento di ciascuno.

Obiettivi

- Sensibilizzazione dei ragazzi alla cultura artistico-teatrale,
- potenziamento delle capacità espressive e comunicative con l'adozione di diversi mezzi (voce, corpo, emotività) e diversi linguaggi verbali e non verbali,
- sviluppo della creatività e dell'immaginazione personali,
- approfondimento della conoscenza di testi teatrali e di autori classici e contemporanei,
- comprensione e sperimentazione delle potenzialità del lavoro di gruppo finalizzato a una realizzazione comune.

Destinatari

Tutti gli studenti dell'Istituto.

Tempi

Incontri settimanali: due ore da ottobre a maggio.

La partecipazione sempre più numerosa di studenti e la formazione di un gruppo di assidui frequentatori dell'attività ha indotto da alcuni anni all'organizzazione di laboratori di diverso livello.

Laboratorio di primo livello

Destinato a studenti che per la prima volta si avvicinano all'esperienza, il laboratorio si propone di promuovere l'uso di diversi mezzi espressivi e di permettere un primo approccio alle tecniche teatrali, anche con ricorso all'improvvisazione.

Laboratorio di livello intermedio

Destinato a studenti che hanno già partecipato all'iniziativa l'anno scorso e intendono proseguire per sviluppare le loro competenze in questo ambito. L'attività di quest'anno permette loro, inoltre, di realizzare uno spettacolo finale basato su un testo teatrale completo.

Laboratorio di livello avanzato

Destinato a studenti che già hanno partecipato all'iniziativa negli anni scorsi, il laboratorio si propone di sviluppare la conoscenza di alcune tecniche e di promuovere un approccio più critico e personale da parte degli allievi.

Tutti i laboratori si concluderanno con rappresentazioni, interpretate e allestite dagli studenti, presso un teatro cittadino, alla presenza di genitori, studenti e insegnanti, nella primavera del 2010

DOCUMENTAZIONE E RICERCA

COSTRUIRE LA STORIA DELL' ISTITUTO

Il "Virgilio" ha acquisito nel tempo l'abitudine di coniugare la riflessione culturale con l'esperienza didattica, sia nella forma di un continuo autoaggiornamento che fa il punto su tutte le innovazioni, sia nella forma di un ripensamento più ampio che non perda di vista gli agganci con il dibattito teorico in corso sulla riforma della scuola. La riflessione si è sviluppata anche in vere e proprie ricerche, che hanno coinvolto l'intero Istituto, e che hanno avuto come oggetto problematiche e argomenti rilevanti sul piano culturale e sociale, spesso connessi a questioni vivamente dibattute nel nostro paese o alla sua storia recente.

Diverse le attività di formazione e di ricerca:

- percorsi di autoaggiornamento che prevedono confronti disciplinari, per aree o trasversali,
- corsi di formazione con esperti esterni e interni su questioni, argomenti e metodi, concernenti, in particolare, la progettazione e la sperimentazione dei curricula (tali corsi sono rivolti sia ai docenti e al personale interno, sia ad esterni interessati);
- progetti d'istituto su un tema comune, individuato da docenti e studenti, che coinvolgono classi di indirizzi e livelli diversi e prevedono ricerche disciplinari e interdisciplinari, seminari e incontri con esperti, documentazione del percorso effettuato;
- partecipazione a convegni, conferenze e corsi esterni, là dove si affrontano argomenti di attualità e di vivo interesse per l'Istituto.

Risultato di queste riflessioni sono stati numerosi percorsi, realizzati non solo nell'ambito dell'Istituto, e interventi mirati al perfezionamento dei curricula; oltre quelli riguardanti gli indirizzi e le specificità metodologiche (già indicati in altre sezioni), segnaliamo alcuni interventi (per il progetto d'istituto si rinvia al paragrafo specifico):

- approfondimenti su temi disciplinari e trasversali, in particolare relativi a fenomeni sociali e culturali del XX secolo, anche con interventi di esperti esterni, in questo ambito si inserisce l'attività del Gruppo di lavoro sull'*Educazione alla legalità*, attivo da alcuni anni, che studia fenomeni critici, come la mafia e le altre forme di organizzazione criminale, e le loro connessioni con diversi aspetti della realtà sociale, economica e politica, su un altro piano la questione della legalità e dei diritti viene esaminata in rapporto alla condizione degli immigrati, in aumento nel nostro paese;
- per le classi terminali
 - simulazioni di prove di esame organizzate a livello d'istituto (italiano, matematica, lingue straniere, scienze sociali);
- un laboratorio di ricerca e valutazione metodologica all'interno della scuola, cui è affidato il compito di monitorare in itinere la sperimentazione secondo le tecniche di indagine sociologica (questionari, interviste, osservazione partecipata, tabulazione e diffusione dei risultati); partito dall'esperienza didattica propria dell'indirizzo di Scienze sociali, è diventato osservatorio delle innovazioni e delle problematiche più vive per tutto l'Istituto;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie (che ha determinato l'introduzione dell'informatica nella nostra scuola sin dagli anni '80 e il progressivo coinvolgimento di molte discipline) garantisce il processo di alfabetizzazione dif-

COSTRUIRE LA STORIA
DELL'ISTITUTO

fusa degli allievi in prima e indica un approccio possibile per qualsiasi disciplina.

La ricerca, in generale, è partita dalla realtà del "Virgilio" e dai bisogni formativi della sua popolazione studentesca e si è ampliata per prendere in considerazione fenomeni e trasformazioni del sistema scolastico e della realtà contemporanea.

I QUADERNI DEL "VIRGILIO"

Le diverse esperienze di riflessione e ricerca hanno suscitato il desiderio di dare un contributo visibile anche all'esterno.

E' nata così una collana di pubblicazioni, "I Quaderni del Virgilio", iniziata negli anni ottanta, che accoglie interventi di ordine individuale su specifici temi culturali e lavori di tipo collettivo, incentrati sulla riflessione didattica e sulle ricerche effettuate dagli studenti con gli insegnanti.

Il Quaderno n. 1 "**La parola e il suo doppio**" di P. Bozzo, uscito nel 1988, affronta la storia del linguaggio in chiave antropologico-strutturalista.

Il Quaderno n. 2 "**Tre lezioni**" di M. Magnini, uscito nel 1995, contiene gli appunti di tre conversazioni sui **Sepolcri, l'Adelchi e l'Islam**.

Il Quaderno n. 3 "**Sperimentazioni alla prova**", pubblicato nel 1998, è frutto di un corso di aggiornamento sull'esperienza quinquennale del progetto "Brocca"; primo della collana a realizzare una riflessione collettiva, esso ben rappresenta lo spirito che informa la ricerca e l'aggiornamento nel nostro Istituto, cioè la necessità di apprendere dall'esperienza secondo un modello a spirale:

- sperimentare, - riflettere su quanto attuato, - elaborare nuove ipotesi,
- sperimentare e, quindi, nuovamente riflettere.

Il Quaderno n.4 "**Il Virgilio. Una storia nella Storia**", pubblicato nel 2001, si basa su un progetto realizzato negli anni precedenti e ricostruisce le vicende della nascita del "Virgilio", seguendone la storia dal 1934 alla fine della seconda guerra mondiale e collocandola nel contesto politico, sociale e culturale.

Il lavoro, per cui è stata utilizzata la ricca documentazione d'archivio della nostra scuola, ha coinvolto in un'autentica esperienza di laboratorio di storia gli alunni e i docenti.

Alla realizzazione di questo quaderno è stata affiancata un'attività di catalogazione del materiale d'epoca e dei numerosi libri del periodo fascista in dotazione alla nostra biblioteca: l'obiettivo era quello di garantirne la conservazione e di renderli disponibili alla consultazione e alla ricerca.

Il Quaderno n.5 "**Il Virgilio rilegge gli anni Sessanta**", pubblicato nel 2005, raccoglie i prodotti del progetto "**Insegnare la storia del XX secolo in dimensione europea**", realizzato nell'anno scolastico 2003/04.

L'iniziativa, che accoglieva indicazioni del Consiglio d'Europa, mirava a stimolare nei giovani la costruzione di una identità culturale europea, sollecitandoli a riflettere e a indagare su momenti della storia del Novecento che fossero significativi a livello locale, nazionale e internazionale. La ricerca ha coin-

volto una rete di scuole espressione di realtà diverse, sia italiane sia straniere, e ha messo a confronto vari modi di leggere il passato e di fare storia.

Numerose classi del “Virgilio”, quarte e quinte, hanno aderito al progetto e realizzato ricerche e approfondimenti su un tema trasversale **le trasformazioni sociali degli anni ‘60 e ‘70 a Milano, in Italia e in Europa**.

Con questo lavoro l’Istituto ha proseguito la ricostruzione della propria storia e la riflessione sulla propria identità. Anche in questo caso si è realizzato un **laboratorio di storia** finalizzato all’analisi della bibliografia tradizionale e di materiali di prima mano sia scritti sia orali: da un lato i documenti d’archivio interni al “Virgilio”, la stampa d’epoca, la legislazione familiare, dall’altro le interviste a protagonisti e testimoni che hanno permesso d’indagare il vissuto quotidiano non reperibile nei manuali.

Importante è stato anche il confronto con situazioni e realtà di altri paesi europei (Germania, Repubblica Ceca, Ungheria, Svezia).

Il Quaderno n. 6 **“Poesia... malgrado tutto”**, pubblicato nel corso del 2007, raccoglie poesie scritte dagli studenti, in particolare per la partecipazione al concorso interno di creatività, intitolato per anni a M. Magnini (docente della scuola negli anni ‘80).

Negli anni il concorso ha dato agli alunni la possibilità di esprimere in modo libero e creativo i loro interessi e stati d’animo, ha rivelato anche alcuni autentici talenti, che si dedicano alla poesia al di là delle iniziative scolastiche.

Un gruppo di docenti e studenti “di oggi e di ieri” ha raccolto ed esaminato le poesie premiate in italiano e in inglese e altri contributi degli allievi; anche quelli che ormai hanno lasciato il “Virgilio”; in seguito il gruppo ha progettato e curato la realizzazione del Quaderno, affiancando alle composizioni brevi notizie sugli autori e interviste ad alcuni poeti “di professione”.

E’ nata così una vivace raccolta che rispecchia i molteplici interessi e le diverse sensibilità di chi si forma e si è formato al “Virgilio”: un filo attraverso gli anni e le generazioni, un’ ulteriore testimonianza a rinforzo dell’identità della scuola (dalla Presentazione della Preside Marina Franco).

INTERPRETARE LE COMUNICAZIONI

Analisi delle forme comunicative, a partire da quelle dell'informazione e della pubblicità, e riflessione sulle modalità di lettura di dati, parole e intenzioni in essi contenute.

- Progetto nato dalla proposta e dall'iniziativa di un gruppo di alunni, che ne hanno curato anche la stesura -

PROGETTO
INTERPRETARE
LE COMUNICAZIONI

Le ragioni dell'iniziativa

La scelta del Virgilio di proporre e realizzare ogni anno un progetto d'Istituto nasce dalla convinzione che sia importante coinvolgere tutta la scuola in un medesimo percorso di ricerca e riflessione sulle trasformazioni e i fenomeni significativi del mondo attuale e della storia recente. La ricerca-studio condotta in parallelo in classi diverse permette il confronto, la collaborazione e l'apertura del gruppo classe verso altri metodi e stimoli culturali, sollecita i docenti alla creatività e ad un lavoro di equipe. Essa costituisce la base dell'innovazione didattica. Tale scelta si comprende alla luce delle finalità fondamentali del P.O.F. dell'Istituto: la formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e l'educazione al dialogo e al confronto.

Quest'anno abbiamo deciso di trattare un tema molto attuale: l'informazione. Abbiamo scelto questo tema perché è proprio negli anni del liceo che ci si avvicina all'informazione. È durante questo periodo della nostra vita che si cominciano a leggere i giornali e che si comincia a formare lo spirito critico. Poiché pensiamo che sia un momento importante, ma anche delicato, abbiamo deciso di provare ad aiutare tutti gli studenti a muoversi in questo mondo complicato e controverso, anche grazie anche all'intervento di esperti.

Descrizione del progetto

Il progetto è stato lanciato a livello d'istituto: in alcuni casi classi intere appartenenti ai diversi indirizzi (classico, scientifico, linguistico, delle scienze sociali) partecipano con attività e approfondimenti, spesso interdisciplinari, programmati in base ad interessi e obiettivi individuati da studenti ed insegnanti, in altri casi gruppi di studenti, formati sulla base di interessi comuni, sono coinvolti in alcune attività trasversali.

L'esperienza si compone, quindi, di segmenti con tagli e apporti diversi. Gli esiti saranno il risultato di indagini, studi, ricerche, laboratori maturati all'interno di vari e specifici contesti.

Sono previste occasioni di confronto e approfondimento comuni che coinvolgeranno le classi interessate.

Finalità

- Acquisire strumenti e metodi per capire come distinguere le notizie, saper individuare il pensiero dell'autore sull'argomento e saper indicare da quali elementi e aspetti linguistici lo si evince.

- Lavorare sul concetto di oggettività, in relazione alla lingua in sé (ogni lingua ha le sue particolarità ed esprime sfumature diverse a seconda di come viene usata), al suo uso e ai dati.

- Saper confrontare diversi articoli riguardanti i medesimi argomenti, possibilmente basati sugli stessi dati e ricerche.

- Imparare a leggere il giornale in modo sistematico, acquisendo lessico e nozioni specifiche.

- Imparare a fare una rassegna stampa.

- Comprendere la complessità insita nella lettura dei dati e delle ricerche.

- Capire come si possono modificare i dati e come si possa ribaltare il significato, proponendoli in modi diversi.

DESTINATARI

Gli studenti del biennio e del triennio.

TEMPI

Il progetto si svilupperà durante l'intero anno scolastico 2009-2010. Sono previsti moduli specifici nelle classi, per lo più con taglio multidisciplinare o interdisciplinare (da 6 a 20 ore).

ATTIVITA'

Il progetto si sviluppa su due piani paralleli: curricolare ed extracurricolare, che consentono di coinvolgere un numero elevato di alunni e di creare relazioni e percorsi collegati e complementari.

Gli alunni, i docenti e gli esperti esterni assumono ruoli diversi in relazione alle diverse modalità di lavoro e agli obiettivi specifici.

Diverse classi sono direttamente coinvolte perché con i loro docenti hanno individuato argomenti, fenomeni e linee di ricerca che rientrano nella tematica comune, si tratta in generale di argomenti dei programmi di studio o connessi ad alcuni loro aspetti.

Le ricerche potranno svilupparsi nei seguenti ambiti.

Ambito matematico

- analisi del funzionamento delle statistiche;
- scelta dei campioni;
- lettura e comprensione dei dati;
- realizzazione di sondaggi;
- studio dell'oggettività nell'informazione.

Ambito storico - politico

- influenza della conoscenza del fatto storico sugli avvenimenti successivi;
- utilizzo da parte di chi è stato al potere dell'informazione come mezzo di propaganda e come mezzo di controllo della popolazione;
- possibilità di manipolare l'informazione, come avvenuto sin dall'antichità, per giungere ad un certo controllo delle idee;
- forme e scopi della censura nella storia.

Ambito linguistico

- studio dell'evoluzione della lingua, avvenuta di pari passo con l'aumento della diffusione delle informazioni;
- studio del neologismo: come una parola entra a far parte rapidamente del linguaggio comune anche grazie ai mezzi di comunicazione di massa;
- analisi della corrispondenza tra pensiero e linguaggio;
- lettura e studio del giornale.

Ambito sociale - psicologico

- influenza di una determinata parola sulla psiche rispetto ad un'altra;
- rapporto tra le tipologie e gli strumenti di informazione e le scelte della popolazione;
- la pubblicità: forme e strumenti per colpire la mente delle persone;
- analisi dei processi in base ai quali il pensiero dell'emittente influisce sul testo informativo.

Ambito tecnico - artistico

- analisi del ruolo dell'arte nell'informazione nel passato;
- analisi dei messaggi che arrivano dal mondo dell'arte e della musica;
- lavoro sulle tecniche pubblicitarie;
- messaggi subliminali in film, libri, canzoni, pubblicità, con particolare attenzione alla scelta di punti di vista differenti.

INTERVENTI ESTERNI, CONFERENZE, SEMINARI

Il progetto sarà arricchito e potenziato da conferenze, seminari e incontri, saranno sviluppati così aspetti e argomenti della tematica generale, accogliendo le esigenze di approfondimento che emergeranno dalle classi direttamente coinvolte e tenendo conto, in generale, degli interessi degli studenti.

Si prevedono:

- conferenze/seminari per gruppi omogenei di classi del biennio e del triennio, saranno curati da docenti interni competenti rispetto alle tematiche affrontate e da esperti esterni.

METODI E STRUMENTI

- lezioni frontali in classe di inquadramento del problema;
- conferenze di esperti;
- ricerca di materiale bibliografico sul singolo problema individuato (anche in biblioteca: uso dei cataloghi per autori e per soggetto);
- raccolta di materiale da quotidiani italiani e stranieri, riviste popolari e specialistiche per capire le circostanze e gli elementi dell'argomento.

CONVEGNO

I risultati dei lavori delle classi saranno esposti in un convegno conclusivo. Diverse saranno le forme multimediali di presentazione e corrispondenti ai diversi tagli e ambiti delle ricerche e degli approfondimenti.

VALUTAZIONE

**MONITORAGGIO
E
AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO**

PremessaMONITORAGGIO E
AUTOVALUTAZIONE
DEL PROGETTO

Il monitoraggio e la valutazione del progetto complessivo costituiscono un elemento indispensabile per lo sviluppo dell'innovazione didattica e per la crescita dell'autonomia progettuale e forniscono indicazioni importanti soprattutto nell'ambito delle attività che dipendono da decisioni di competenza dell'Istituto, come la definizione di metodi didattici, le modalità di attivazione dei corsi di recupero, l'utilizzazione di strumenti multimediali e dei laboratori, la programmazione di attività extracurricolari ecc.

L'Istituto intraprende tutte le iniziative necessarie a una corretta progettazione ed attuazione dell'offerta formativa. In particolare per una sempre maggiore adesione ai compiti istituzionali e alle finalità educative delineate nel P.O.F, l'Istituto attua iniziative che consentono il monitoraggio dell'intero progetto, al fine di raccogliere le informazioni indispensabili per valutare le dinamiche in atto e per orientarne il percorso.

Tali procedure si traducono in una raccolta sistematica di informazioni che comprendono i dati sulle iscrizioni e sulla dispersione, i risultati e il contesto di apprendimento, i bisogni formativi, le aspettative, il gradimento e la percezione della realtà scolastica da parte di tutte le componenti dell'Istituto.

ASPETTI E STRUMENTI DEL MONITORAGGIO**Rilevazione e analisi quantitativa****■ Dati sulle iscrizioni e sulla dispersione**

Importanti informazioni sulla realtà dell'Istituto sono desumibili dai **dati** relativi alle iscrizioni e da quelli concernenti i trasferimenti, i percorsi di riorientamento e gli abbandoni.

Tali informazioni vengono assunte tramite la segreteria e le relazioni dei docenti responsabili dell'orientamento/riorientamento e vengono confrontate con quelle omogenee degli anni precedenti.

■ Esiti di apprendimento

Gli esiti di apprendimento vengono rilevati sulla base dei risultati disponibili alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

Si elaborano i **dati** relativi ai risultati raggiunti e, in particolare, ai **promossi** e ai **non promossi** (compresi quelli degli Esami di Stato) e si traggono indicazioni dal confronto con quelli omogenei a vari livelli (nazionale, regionale, provinciale, cittadino, per scuole appartenenti allo stesso distretto, per scuole con analoghi indirizzi ecc.).

I risultati ottenuti possono poi essere utilmente confrontati in forma di indici storici al fine di verificare gli scostamenti e le direzioni evolutive.

Negli ultimi anni sono stati realizzati, accogliendo le proposte dell'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema d'Istruzione (INVALSI), monitoraggi a campione sulle competenze in entrata e in uscita dal biennio e su quelle sviluppate nell'intero corso di studi superiore, relativamente alle aree linguistica, matematica e scientifica.

In altri casi le indagini sono state realizzate nelle classi terze dello stesso

indirizzo o di tutti gli indirizzi dell'Istituto, il fine era quello di monitorare le competenze all'inizio del triennio e confrontarle con i livelli di ingresso in prima, in tal modo sono stati raccolti dati sulle ricadute didattiche delle innovazioni metodologiche introdotte.

■ **Dati di partecipazione**

Ogni anno si realizza una **rilevazione di dati** attraverso un'analisi quantitativa delle **iniziative didattiche integrative** e delle **attività culturali**, svolte in orario curricolare ed extracurricolare, che riguardano intere classi o gruppi di studenti, formati per scelta individuale. Essa permette di valutare l'efficacia delle proposte formative e il loro gradimento, in termini quantitativi, da parte degli studenti.

Vengono monitorati:

- viaggi di istruzione, uscite didattiche (teatro, mostre, cinema, concerti), incontri di approfondimento e conferenze su argomenti indicati dagli studenti e su temi individuati a livello d'Istituto;
- iniziative extracurricolari, quali laboratori teatrali, laboratorio di canto corale, attività sportive, concorsi, spettacoli;
- interventi di recupero attuati per decisione dei Consigli di classe o richiesti dagli alunni;
- corsi di lingue straniere (Progetto Lingue), corsi di lingue per le certificazioni.

Rilevazione e analisi del gradimento

■ **Il questionario agli studenti.**

Alcuni anni fa è stata realizzata nell'Istituto un'indagine che ha interessato tutti gli studenti e che si proponeva di conoscerne e analizzarne i bisogni fondamentali e le aspettative sul piano scolastico e più in generale su quello socio-culturale. I risultati di tale indagine, che ha utilizzato tra gli altri strumenti un ampio questionario, sono stati oggetto di attenta riflessione e hanno, in una certa misura, orientato le scelte successive dell'Istituto sul piano formativo. L'attuale Progetto Virgilio con i suoi indirizzi e aspetti innovativi dipende, in parte, da quella riflessione e da quelle scelte, adeguatesi al mutare degli studenti e delle loro esigenze.

Negli ultimi anni sono stati somministrati questionari analoghi, accompagnati da discussione secondo la tecnica del focus group, a un campione di studenti delle prime e a un altro delle terze. L'obiettivo era quello di rilevare il gradimento delle innovazioni e degli elementi specifici dei curricoli dell'autonomia del Progetto Virgilio e di comprendere come gli alunni hanno vissuto il passaggio dal biennio al triennio, registrando eventuali problemi ed esigenze.

Questo strumento è stato utilizzato perché consente di raccogliere dati, di costruire indicatori significativi e di comporre indici storici sulla base dei quali esprimere valutazioni attendibili.

La somministrazione del questionario e la ricerca di ulteriori informazioni attraverso indagini qualitative, ripetendosi con regolarità nel corso degli anni, permettono di monitorare e ricalibrare le iniziative e gli interventi da programmare e di orientare i possibili cambiamenti.

Verifica dell'attuazione del P .O.F.

Saranno utilizzati i metodi e gli strumenti adottati negli anni precedenti e indicati sopra per una verifica complessiva. Inoltre per i singoli progetti ed attività si adopereranno come fondamentali strumenti di verifica:

- rilevazione dei dati relativi ad adesione e partecipazione effettiva a ogni iniziativa;
- relazione-consuntivo sull'attività/progetto elaborata dal docente referente, raccogliendo tutti gli elementi disponibili su modalità di attuazione ed esiti, comprese le note e le osservazioni dei docenti ed esperti che hanno direttamente realizzato o collaborato alla realizzazione dell'iniziativa;
- rilevazione del gradimento da parte degli studenti, realizzata mediante sintetico questionario.

MONITORAGGIO E
AUTOVALUTAZIONE
DEL PROGETTO

ALLEGATI

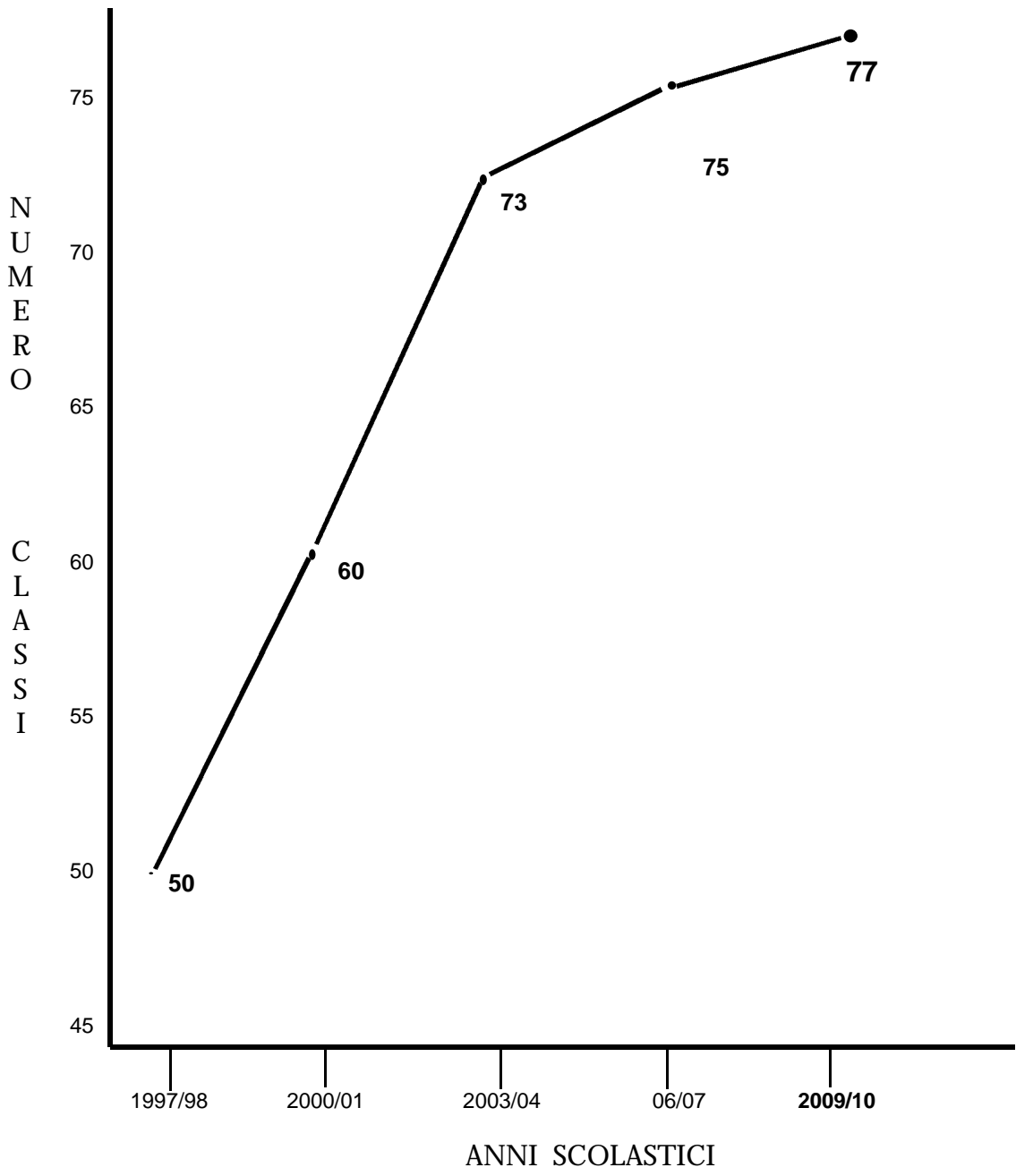
ANDAMENTO ISCRIZIONI

RISULTATI FINALI A.S. 2008/09

SCHEMA PROGRAMMAZIONE

ORGANIZZAZIONE

LE ISCRIZIONI



RISULTATI 2008/2009

Escluse classi con Esami di Stato

SCRUTINATI

giugno 2009

Numero Studenti: 1416

- Studenti Promossi: **57 %**
- Studenti con giudizio sospeso: **34,2 %**
- Studenti non promossi: **8,8 %**

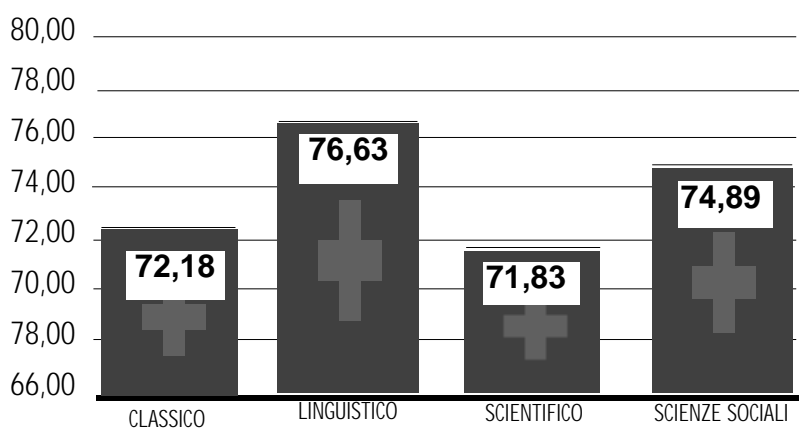
Esiti scrutini degli alunni sospesi

dopo le prove di recupero
settembre 2009

- Studenti Promossi: **95,5 %**
- Studenti non promossi: **4,5 %**

RISULTATI ESAMI DI STATO

Media voti per indirizzo*



Promossi con 100/100: 3,3% (8 studenti)
Non promossi: 0,8% (2 studenti)

PROGRAMMAZIONE

La programmazione didattico-educativa si basa sulle scelte operate dall'Istituto e indicata nel Piano dell'Offerta Formativa.

Essa si costruisce attraverso fasi diverse collegate tra loro in un percorso che coinvolge gli insegnanti in una dimensione collegiale e poi individuale.

Si può schematizzare tale percorso nel modo seguente:

COLLEGIO DOCENTI

approva all'inizio dell'anno scolastico il P.O.F.

- conferma o modifica le finalità formative generali
- traduce le finalità in obiettivi delle attività curricolari ed extracurricolari
- decide modi e tempi delle attività, fissandoli nel Piano annuale

**COMMISSIONI DIDATTICHE**

Elaborano la programmazione didattica in coerenza con le finalità del P.O.F.

- definiscono le finalità delle singole discipline e delle aree disciplinari
- indicano gli obiettivi cognitivi
- stabiliscono le unità didattiche irrinunciabili per ciascuna disciplina e per ciascun anno tenendo conto delle specificità degli indirizzi
- stabiliscono criteri di valutazione e modalità di verifica
- elaborano proposte per le attività extracurricolari
- discutono la scelta dei libri di testo

**CONSIGLI DI CLASSE**

Elaborano la programmazione adeguata alla situazione della classe.

- definiscono finalità e obiettivi formativi di carattere trasversale in coerenza con il P.O.F.
- individuano attività curricolari idonee alla classe
- fissano i criteri comuni di valutazione
- programmano interventi di recupero e attività integrative.

**SINGOLI DOCENTI**

Presentano un PIANO DI LAVORO che si basa sulle indicazioni delle Commissioni didattiche e si integra con quelli dei colleghi del Consiglio di classe

- definiscono gli obiettivi cognitivi delle proprie discipline
- strutturano i contenuti disciplinari in unità e moduli didattici
- indicano strumenti e metodi di lavoro
- precisano criteri e modalità di verifica e valutazione (se diversi rispetto alle indicazioni delle Commissioni)

ORGANIZZAZIONE

AREA GESTIONALE	AREA DIDATTICA	AREA AMMINISTRATIVA SERVIZI
<p>Dirigente scolastico</p> <p>Collaboratori del Dirigente</p> <p>Consiglio di Istituto*</p> <p>Giunta esecutiva*</p> <p>Comitato valutazione docenti</p> <p>Commissione formazione classi</p> <p>Commissione Fondo d'Istituto</p> <p>Commissione orario</p> <p>Commissione elettorale*</p> <p>Assemblea Genitori</p> <p>Assemblea studenti</p> <p>Comitato studenti</p> <p>Nota: * Organismi misti con diverse componenti</p>	<p>Collegio dei docenti</p> <p>Commissioni didattiche disciplinari</p> <p>Consigli di classe*</p> <p>Funzioni - strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione e coordinamento nuove tecnologie e sito - Coordinamento attività di recupero - Orientamento in uscita - Orientamento in entrata - Rapporti con gli studenti <p>Commissione viaggi di istruzione</p> <p>Commissione inserimento alunni disabili</p> <p>Commissione biblioteca*</p> <p>Commissione per il successo formativo</p> <p>Commissione Nuove Tecnologie</p>	<p>Segreteria amministrativa</p> <p>Segreteria didattica</p> <p>Tecnici di laboratorio</p> <p>Consulenza psicologica (studenti)</p> <p>Servizio prevenzione e protezione</p> <p>Primo soccorso</p> <p>Bar</p>
<div style="border: 1px solid black; width: fit-content; margin: 0 auto; padding: 5px;">Comitato tecnico-scientifico-didattico</div>		

AREA GESTIONALE		
ORGANISMI E PERSONE RESPONSABILI	COMPITI	DURATA
Dirigente Scolastico	<i>Gestione dell'Istituto</i>	
Collaboratori del Dirigente scolastico (2 docenti)	<i>Collaborazione con il Dirigente</i>	annuale
Consiglio d'Istituto (Dirigente sc.,4 genitori, 8 docenti, 2 non docenti,4 studenti)	<i>Gestione,delibere, regolamento</i>	triennale
Giunta esecutiva (Dirigente sc.,Direttore servizi amm., 1 docente,1 non docente, 1 genitore, 1 studente)	<i>Preparazione Consiglio d'Istituto</i>	triennale
Segreteria (assistenti amministrativi e tecnici)	<i>Attuazione amministrativa e di servizio</i>	stabile
Comitato di Valutazione (4 docenti di ruolo)	<i>Valutazione insegnanti nuova nomina</i>	annuale
Commiss. formazione classi (docenti, genitori, studenti)	<i>Formazione nuove classi</i>	annuale
Commissione orario (docenti)	<i>Elaborazione orario lezioni</i>	annuale
Commissione Fondo Istituto (docenti)	<i>Criteri e modalità di attribu - zione del fondo di Istituto</i>	annuale
Commissione elettorale (2 docenti, 2 genitori, 2 ass. amministrativi)	<i>Preparazione elezioni scolastiche</i>	biennale

AREA DIDATTICA		
ORGANISMI E PERSONE RESPONSABILI	COMPITI	DURATA
Collegio dei docenti (tutti i docenti in servizio)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Elaborazione e approvazione P.O.F.: programmazione didattica, attività cul turali, progetti e funzioni</i> 	annuale
Commissioni didattiche (i docenti di area/disciplina)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Definizione competenze e obiettivi</i> • <i>Programmazione disciplinare</i> 	annuale
Consiglio di classe (tutti i docenti di classe, 2 genitori, 2 studenti)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Programmazione interdisciplinare,</i> • <i>Valutazione</i> 	annuale
Funzioni Strumentali (docenti)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coordinamento e gestione nuove tecnologie e sito della scuola</i> • <i>Coordinamento attività di recupero</i> • <i>Orientamento in uscita</i> • <i>Orientamento in entrata</i> • <i>Rapporti con gli studenti</i> 	annuale
Comitato tecnico-scientifico-didattico (docenti)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valutazione dell' attuazione del P.O.F., elaborazione nuove proposte</i> 	annuale
Commiss. per l'inserimento alunni diversamente abili (docenti, genitori, studenti)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Attuazione diritto allo studio di alunni diversamente abili</i> 	annuale
Commissione orientamento e successo formativo (docenti)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Programmazione interventi su classi in entrata e in uscita,</i> • <i>Consulenza per alunni in difficoltà, organizzazione di passaggi</i> 	annuale
Commissione biblioteca (docenti, studenti)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cura e regolamentazione biblioteca</i> • <i>Catalogazione materiale e libri</i> 	annuale
Commissione viaggi d'istruzione (2 docenti, studenti)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Programmazione viaggi, supporto ai docenti</i> 	annuale
Commissione Nuove Tecnologie (docenti, tecnici di laboratorio)	<i>Coordinamento interventi formativi specifici e organizzazione laboratorio informatica</i>	annuale

AREA AMMINISTRATIVA - SERVIZI		
ORGANISMI E PERSONE RESPONSABILI	COMPITI	DURATA
Segreteria amministrativa (Direttore servizi amministrativi, assistenti amministrativi)	<i>Gestione di bilancio e del personale</i>	stabile
Segreteria didattica (personale addetto)	<i>Gestione studenti e supporto organizzazione didattica</i>	stabile
Centro Documentazione Orientamento (docenti)	<i>Divulgazione informazioni e organizzazione di iniziative</i>	annuale
Sportello di consulenza psicologica	<i>Assistenza e consulenza psicologica rivolta agli studenti</i>	annuale
Laboratori (Tecnici di laboratorio, docenti)	<i>Organizzazione e realizzazione di esperimenti e dimostrazioni pratiche, utilizzo materiale</i>	stabile
Servizio prevenzione e protezione (Responsabile, rappresentante dei lavoratori, addetti, figure sensibili)	<i>Verifica delle norme di sicurezza e protezione</i>	annuale
Bar (Gestore)	<i>Gestione bar e macchine distributrici</i>	termini appalto
Sala medica (Personale scolastico addetto)	<i>Prima assistenza</i>	stabile

La progettazione e la stesura del Piano dell'Offerta Formativa, nella sua prima redazione, sono opera del GRUPPO DI PROGETTO costituito per la definizione dei curricoli dell'autonomia, nati tra il 1997 e il 1999, e per la proposta e organizzazione del complesso delle attività formative.

Prof.ssa Elena Alessi
Prof.ssa Ornella Bellavita
Prof.ssa Maia Camerini
Prof.ssa Alessandra Chiappano
Prof. Vincenzo Chieppa
Prof.ssa Bianca Chilovi
Prof.ssa Riccarda Dell'Oro
Prof.ssa Marina Franco -- Preside
Prof.ssa Luigia Giubertoni
Prof.ssa Irene Lorenzoni
Prof.ssa Cristina Magnaghi
Prof.ssa Cristina Pieraccioli
Prof.ssa Maria Teresa Pirovano
Prof.ssa Mariella Pojasina
Prof.ssa Maria Teresa Punzo
Prof. Davide Scalmani
Prof.ssa Maria Rita Stallenghi

Contributi:

Prof.ssa Isabella Baratti
Prof.ssa Clara Corticelli
Prof.ssa Lucia Pisauro
Prof.ssa Elide Scisci
Prof.ssa Monica Tondelli

Ultima revisione (novembre 2009):

Prof. Vincenzo Chieppa

Stampa:

Sig. Donato Cozza